



PRIMO PIANO

Muoio e cambio vita

Siamo ormai tristemente abituati a leggere di strampalati artifici architettati per truffare le compagnie di assicurazione e incassare indennizzi per sinistri mai accaduti. Poiché ormai è quasi una prassi che la fantasia superi la realtà, accade anche che si organizzi persino la propria (finta) morte per poi incassare il premio di una polizza vita. Teatro di questa vicenda pirandelliana è stata Bastia Umbra, nei pressi di Perugia. Protagonisti alcuni lavoratori di origine indiana, emigrati in centro Italia con la speranza di far fortuna. Ma il lavoro scarseggia e così, con l'aiuto di alcuni parenti già residenti in territorio umbro, organizzano il loro piano, recandosi presso un'agenzia Allianz per stipulare due polizze sulla vita, da 262 mila e 322 mila euro ciascuna. Poi tornano in India e fingono un tragico incidente stradale in moto, correlato di foto e testimoni. A questo punto i parenti, senza indugio, si presentano dall'assicuratore per incassare il premio. Grazie al lavoro investigativo del commissario Giuliano Bellucci della Polizia Stradale di Perugia, dopo otto mesi di lavoro, la truffa viene smascherata. Le indagini, coordinate dal pubblico ministero Massimo Casucci, hanno portato alla denuncia di cinque persone per il reato di danneggiamento fraudolento dei beni assicurati e mutilazione fraudolenta della propria persona.

B.M.

INTERMEDIARI

Agenti contro la crisi: proporre prodotti specifici e a basso costo

Gloria Martorelli, figlia d'arte, è da poco in Axa dopo aver provato sulla propria pelle tante fusioni e cambi di management. Pensa che le principali armi in mano agli agenti siano il plurimandato e la collaborazione A con A

Chi di fusioni e incorporazioni se ne intende, anche questa volta non si lascerà sorprendere dalle vicissitudini della galassia **Fonsai** e di **Unipol**. Ma i problemi degli agenti sono anche altri, a partire dall'erosione della redditività, il calo della raccolta nei rami elementari e la disintermediazione. Tra questi agenti c'è **Gloria Martorelli** ora in **Axa**, ma che ha girato molto, insieme a tutta la sua famiglia di assicuratori. Gloria, agente dal '92, è figlia d'arte ed è partita in società con il padre, **Rolando Martorelli**, scomparso l'ottobre scorso, tra gli uomini più apprezzati e stimati, per competenza e serietà dell'intermediazione assicurativa italiana. Assieme ai fratelli, hanno rappresentato la storica Fondiaria di via Bissolati a Roma, un marchio e una garanzia nel tessuto assicurativo della capitale. Agenzia di grosso spessore imprenditoriale, così conosciuta che, non di rado, veniva confusa per la sede della compagnia. Ma dopo oltre quarant'anni di Fondiaria, è stato sufficiente il passaggio di mano dell'azionariato e il cambio di *management*, quindi l'avvento di Gavazzi, per estromettere nel 1999 l'intera famiglia Martorelli dalla compagnia. Altri quindi hanno potuto beneficiare dell'affidamento di quella agenzia che, già allora, fatturava oltre 40 miliardi di portafoglio, quasi tutti di rami elementari. Ogni commento è superfluo, perché l'intero settore conosce i danni provocati, le cui vertenze legali sono tuttora aperte.

Gloria riprende comunque da Meie, poi diventata Aurora poi ancora Unipol.

(continua a pag.2)



Gloria Martorelli, agente Axa

NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

Allied World Europe, Bertagna è in nuovo vice presidente

Enrico Bertagna è il nuovo senior vice president di **Allied World Europe**, la *branch* europea di **Allied World**, assicuratore e riassicuratore svizzero attivo in tutto il mondo.

Bertagna sarà responsabile dell'offerta di prodotti e servizi, nonché della gestione dei canali di distribuzione e di relazione con i broker. Bertagna ha trascorso più di 20 anni presso i Lloyd's di cui è stato ultimamente responsabile dell'area Sud orientale dell'Europa e dell'Africa, dove ha curato l'espansione nei mercati emergenti. Una carriera all'interno dei Lloyd's, il top manager ha iniziato in Italia curando lo sviluppo delle relazioni commerciali con i partner di Lloyd e otto anni dopo è stato promosso a senior manager. In seguito è stato rappresentante generale Lloyd's e senior manager europeo per lo sviluppo in Europa. È uomo chiave e intrattiene costantemente rapporti con le autorità di regolamentazione europee e con le associazioni degli intermediari (Bipar) e dei risk manager (Ferma).



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade



Axa, sede di Milano

(continua da pag. 1) Le vicissitudini del mercato, le fusioni e le incorporazioni, sono state tristemente metabolizzate da Gloria Martorelli che, nel 2012, lascia volontariamente Unipol per approdare, in società assieme al fratello Roberto, in Axa.

I rami elementari, nel primo trimestre di quest'anno portano un grave segno di sofferenza, intorno al -5%. L'Ania sostiene sia responsabilità della riduzione dei premi Rc auto, intorno al 6%. L'altra ipotesi è quella secondo la quale il decremento si deve leggere come un'ulteriore rinuncia dei clienti ad assicurare i propri beni. Come si contrappone la sua agenzia alla crisi?

Penso che la seconda ipotesi sia quella corretta, cioè che mediamente l'italiano rinuncia ad assicurare i propri beni. Credo che l'unica possibilità che gli agenti hanno per contrapporsi a questa fase rinunciataria degli assicurati sia una più costante e consapevole consulenza da prestare loro.

In questa fase, la nostra agenzia, oltre a essere più attenta al momento della consulenza, sta tentando di allargare l'offerta ai propri assicurati con prodotti più specifici e a basso costo: per esempio nel campo della tutela legale e dell'assistenza.

Come valuta l'enorme differenza tariffaria dell'Rca reperibile su internet? Non le sembra che un mercato siffatto contribuisca a disorientare il consumatore?

Absolutamente sì. È fortemente disorientante per l'assicurato che non capisce come possa esserci tanta differenza tra il suo assicuratore, conosciuto e affidabile, e un analogo prodotto venduto *on line*. Anche questa però deve essere un'opportunità per non perdere di vista il cliente e colmare le eventuali lacune evidenziate nella polizza *on line* con altre importanti coperture.



Sempre evidenziando il solo risparmio Rc auto, e la differenza tra quanto può preventivare la sua agenzia rispetto a un comparatore su internet, come spiegherebbe all'assicurato la differenza di premio?

Con l'assenza di servizio e con l'eventualità di colloquiare spesso con un telefono invece che con un agente a sua disposizione. Ci dobbiamo convincere che l'agente è insostituibile nella sua attività, anche per la sola polizza auto. Sono altresì convinta, però, che non ci si può fermare all'auto: è necessario andare oltre proponendo l'altro importante mondo assicurativo che va oltre le coperture per le proprie autovetture.

L'ultima istruttoria aperta dall'Antitrust riguarderebbe un presunto accordo intercorso tra i primi gruppi assicurativi italiani. L'Autorità dovrà verificare se vi siano stati comportamenti collusivi contro le liberalizzazioni e il plurimandato. Il risultato sarebbe stato depotenziare la libertà di voi agenti. Qual è il suo pensiero a riguardo?

Credo che tali comportamenti nel mercato italiano ci siano sempre stati, e inoltre credo che in molti gruppi questi andamenti siano ciclici. Penso che le principali armi in mano agli agenti siano il plurimandato e la collaborazione A con A.

I gruppi agenti di Unipol hanno designato un agente nel cda della compagnia. Si tratta di un fatto di grande rilevanza che premia, seppur indirettamente, la vostra categoria e che si auspica non resti un caso isolato. Lei è d'accordo? Come valuta la cosa?

Non vorrei sembrare prevenuta, ma credo che sia fondamentale sapere quali siano i rapporti che legano questo agente a Unipol. In un'ipotesi di specchiata indipendenza, credo che sia un importante passo in avanti.

Carla Barin



**PER RICEVERE OGNI GIORNO "INSURANCE DAILY",
IL PRIMO QUOTIDIANO DEL SETTORE ASSICURATIVO, ISCRIVITI
GRATUITAMENTE AL SITO WWW.INSURANCETRADE.IT**

**Seguici anche su
Facebook alla
pagina di
Insurance Connect
e su Twitter
@insurancetrade**



BROKER

Occhio al cyber risk

In Italia, le Pmi sottovalutano ancora i rischi, mantenendo un approccio ancora semplificato a questo problema. Il più critico, il rischio informatico, secondo Brokers italiani



Arnaldo Bergamasco, presidente Brokers italiani

L'ottimizzazione della governance aziendale. È quello di cui hanno bisogno le aziende italiane, per gestire i rischi.

“La perdurante difficoltà del contesto economico-finanziario - spiega **Arnaldo Bergamasco**, presidente **Brokers italiani** - ha esasperato le inefficienze organizzative e gli approcci semplificati

al rischio che da sempre caratterizzano le pmi del nostro Paese. Ma, con il venir meno del supporto del mondo finanziario e l'ormai noto ritardo dei pagamenti della pubblica amministrazione, una delle sfide che l'impresa italiana oggi si trova a dover compiere è proprio l'ottimizzazione della governance aziendale e la definizione di nuovi modelli snelli e veloci che permettano di prevedere la gestione del rischio come elemento strategico di gestione aziendale e competere nella maniera adeguata anche nei mercati internazionali”.

Un controllo coordinato per chi opera all'estero

E, proprio su questo fronte, sorge l'esigenza di definire precise linee guida per l'analisi e la copertura del rischio nei mercati dove si va a operare. “Le attività di *risk analysis* destinate ai gruppi multinazionali partono da un'analisi tecnica del rischio, per proseguire con la fase di *loss prevention*, con raccomandazioni pratiche per migliorare e limitare il rischio in esame, per poi concludersi con il monitoraggio mediante verifiche periodiche del rischio e la raccolta costante di informazioni sulle modifiche legislative nei Paesi”.

Eppure le aziende sottostimano ancora il rischio. “Dalle ultime ricerche è emerso che meno del 20% delle Pmi in Italia ha una copertura per i danni indiretti. Senza dire che manca una corretta stima preventiva dei rischi, molto spesso affidata a manager non specialisti che utilizzano un approccio al problema di tipo contabile, con il rischio di non valutare appieno i possibili danni diretti e, in modo particolare, i danni indiretti”.

Social network e rischi emergenti

Tra i principali rischi, quelli informatici. “Il successo, il profitto e la sopravvivenza di molte imprese. Oggi, si fonda proprio sulla sicurezza e sull'affidabilità dei loro sistemi IT. Inoltre, la maggior parte delle aziende opera anche sul web, che le rende vulnerabili a eventi quali violazione della proprietà intellettuale, frodi o la trasmissione di virus informatici e intrusioni nel sistema. Eppure tra le imprese, anche a livello europeo, non c'è ancora un'adeguata consapevolezza di quanto sia pericoloso il *cyber risk*. È recente

la notizia che sei milioni di indirizzi email e numeri telefonici sono stati condivisi da Facebook a causa di un bug. Il baco che si è diffuso tramite il *tool* che consente di aggiornare la propria lista di contatti o di indirizzi su Facebook, è stato eliminato in ventiquattr'ore, ma saranno comunque molti i danni di *privacy* dei quali dovrà rispondere il più famoso social network del mondo. Anche se - conclude Bergamasco - ora non figurano tra le coperture più diffuse, nel prossimo futuro, quelle contro il *cyber risk* diventeranno delle coperture molto comuni”.

Laura Servidio

NEWS

Agcm conferisce ad Aec il rating di legalità

Aec Underwriting è la prima azienda italiana nel settore assicurativo ad aver ottenuto il **rating di legalità** (due stelle +) dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (**Agcm**). Il rating è appena stato introdotto nel nostro Paese, attraverso il decreto *Cresci Italia*.

L'intermediario grossista e collocatore specializzato nei rischi del ramo *Rc Generale*, nella *Rcto* e nelle responsabilità amministrative e professionali spiega di aver ricevuto questo giudizio quale “riconoscimento del rispetto di elevati standard di conformità alle norme e di legalità e anche come garanzia di trasparenza e correttezza nell'operare sul mercato”. Il rating, che le aziende devono richiedere, è però obbligatorio per la partecipazione a tutte le gare di appalto legate a Expo 2015.

Nato da una proposta di **Confindustria** ha l'obiettivo di conferire alle imprese virtuose un titolo ufficiale che consente anche l'iscrizione negli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa. Il rating di legalità sancisce il riconoscimento ufficiale del valore etico di un'impresa che valorizza la legalità e la compliance.

FA.





LIBRO

Dissanguati?, un libro del Codancons per orientare il consumatore

Il volume offre consigli pratici su come portare avanti azioni di risarcimento, o su come evitare acquisti incauti e risparmiare



Quando qualcosa non fila per il verso giusto, capita spesso di annaspere nel vuoto, spaventati dalla mole di regolamenti, da norme labirintiche o da leggi spesso imperscrutabili. Così accade che il consumatore si faccia paralizzare dalla paura, senza poter cogliere quelle opportunità che invece riuscirebbero a far valere i propri diritti. Per questo motivo il **Codacons**, che del supporto al cittadino-consumatore ha fatto la propria missione, ha realizzato un libro che si propone di essere un manuale di facile e immediata consultazione per tutte le famiglie. *Dissanguati? - la guida pratica alla tutela del consumatore* è

una sorta di manuale, dettagliatissimo, che fa un'opera di divulgazione nel campo della normativa, dispensando consigli su come risparmiare, spiegando nel dettaglio come portare avanti vari tipi di azioni di risarcimento e *class action*. All'interno del volume vengono anche forniti i fac-simili dei moduli da compilare e i link ai siti internet per essere sempre aggiornati, spiegando in modo chiaro e semplice come aggirare le trappole, e cosa fare quando ci si è già caduti.

Dall'acquisto della casa alla sottoscrizione delle polizze

Un libro contenitore in cui vengono affrontate le più svariate tematiche che possono coinvolgere la vita quotidiana di ognuno di noi: dalle multe alle cartelle esattoriali, alle pubblicità ingannevoli, dalle carte di credito, alle frodi alimentari, l'inquinamento da elettrosmog, l'acquisto di un'autovettura o di una casa. "Il cittadino-consumatore deve farsi valere e ottenere il rispetto dei propri diritti. Per farlo deve sapere come protestare e denunciare, altrimenti finirà per dover ingoiare il rospo", ha sottolineato il presidente del Codacons, **Carlo Rienzi**, parlando del libro, all'interno del quale è presente un intero capitolo (il secondo) dedicato alle polizze assicurative. Vengono prese in analisi tutti i vantaggi e gli svantaggi di diverse tipologie di polizze: si parla di Rc auto, assicurazione sul mutuo, sulla vita, in caso di malattia, ma anche le coperture per le spese sanitarie, le polizze casalinghe, quelle dedicate al condominio o contro gli imprevisti in vacanza; da ultimo, non manca una parte dedicata alla prescrizione.

Beniamino Musto

PSICOLOGIA

Come lasciarsi le ferie alle spalle

Ricomincio da me. È il titolo di un libro di autostima. "Ricomincio da me" è anche quello che ci diciamo ogni settembre, di ogni anno, al rientro dalle ferie.

"Quest'anno non voglio fare gli stessi errori che ho commesso fino a luglio". È strano, ma per i buoni propositi ci sono i lunedì e c'è settembre; come se l'anno finisse ad agosto.

Sarà perché ci siamo ricaricati, abbiamo fatto delle vacanze belle e divertenti, ma in realtà pur stando bene e divertendoci non vedevamo l'ora di rientrare al lavoro. Questo perché? Semplice, perché non stiamo bene con noi stessi. Non sappiamo cosa fare quando non ci sono obblighi dettati dal lavoro, dal capo, dal mercato.

Poveri pensionati, per loro non c'è la possibilità di tornare a lavorare. Per loro tutti i giorni sono festivi.

Ebbene, non lasciatevi prendere dalla sindrome post-vacanziera. Tornate pure a lavorare, coltivate i vostri nuovi propositi, ma fatelo con intelligenza.

Affrontate il lavoro come se fosse il vostro primo giorno, con tutto l'entusiasmo necessario e con la voglia di emergere. Arrivate per lo meno fino al venerdì successivo con questi buoni propositi e poi? Crollerete miseramente nella sindrome del "si stava meglio in ferie nonostante le code, il caldo allucinante, i prezzi alti".

Io avrei un segreto per non sprofondare nell'ovvietà del "chi me lo ha fatto fare". Non so però se posso dirvelo. Va usato con molta cautela, quasi sotto controllo medico.

Il segreto è semplicissimo e potentissimo: siate voi stessi con forza e determinazione, affrontate ogni giorno di lavoro come se fosse l'ultimo giorno di lavoro, dimostrando di che pasta siete fatti.

Sappiate che quando il lavoro vi verrà a mancare, spero mai per voi, sarà troppo tardi. Quindi lottate, lasciatevi alle spalle le ferie e partite in quarta. Chissà che qualcuno dei vostri colleghi, dei vostri capi o dei vostri clienti si accorga che quest'anno avete una marcia in più.

Vi ricordate la settimana che iniziava dal martedì? Ebbene, settembre viene dopo luglio, con un vantaggio che vi siete riposati per un lungo weekend di quasi trenta giorni.

Leonardo Alberti,
trainer scuola di Palo Alto,
consulente di direzione strategica in ambito assicurativo,
docente vendite e management

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 6 settembre di www.insurancetrade.it

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012